



Il Papa nel Salento
14 e 15 giugno 2008

primopiano

Fervono i preparativi per la visita del Papa. Nei giorni scorsi conferenza del Card. De Giorgi

La Chiesa di Ugento-S. Maria di Leuca attende con ansia l'arrivo del Santo Padre

In distribuzione un dossier sul Magistero di Benedetto XVI

La Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca si prepara alla visita del Papa del prossimo 14 e 15 giugno.

Sono questi, infatti, giorni di grande fermento per gli organizzatori e i fedeli. Sul piazzale antistante il Santuario sono già iniziate le operazioni di rifacimento del basolato, passaggio fondamentale questo per proseguire poi con i successivi lavori. Tante anche le opere importanti che si stanno portando avanti all'interno del Santuario per riparare le piccole cose e rendere più decorosa ed accogliente la Basilica.

"Tra i lavori più importanti all'interno del Santuario - ha dichiarato il Rettore, don **Giuseppe Stendardo** - c'è sicuramente la riparazione di alcune macchie di umido, il rifacimento della zoccolatura della Basilica, tutta rovinata dall'umido, l'imbiancamento della sacrestia e, per quanto riguarda l'esterno, stiamo cercando di sostituire alcuni tufi che sono stati corrosi dal tempo". Ma a prepararsi non è soltanto la Curia. L'intera Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, infatti, sta portando avanti un percorso di preparazione sia dal punto di vista teologico che da punto di vista culturale. "Lo scorso 31 marzo - ha dichiarato il Vescovo, monsignor **Vito De Grisantis** - ha avuto luogo una prima conferenza presieduta dal Cardinale **Salvatore De Giorgi** nella quale sono stati affrontati i temi principali, i pilastri di questi primi tre anni di Pontificato di **Benedetto XVI**. Nell'intervento tenuto dal Cardinale De Giorgi sono stati presi in esame ed approfonditi i temi delle due encicliche scritte da Papa **Ratzinger**: *Deus Caritas Est* e *Spe Salvi* oltre a quelli contenuti nell'esortazione apostolica sull'eucaristia, *Sacramentum Caritatis*". Sempre in occasione di questo incontro è stato preparato,

da un'équipe di sacerdoti e laici, un dossier che verrà successivamente distribuito nelle diverse Parrocchie della Diocesi il cui obiettivo principale è quello di far sì che tutti i fedeli, ma anche i "lontani", possano attingere in modo semplice agli insegnamenti di **Benedetto XVI**. "Sono questi, infatti, - ha dichiarato il Vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca - dei brevi approfondimenti, affrontati in maniera accessibile per poter essere letti scorrevolmente dalla gente, che toccano i temi principali del Magistero del Papa presi dai diversi e numerosi documenti.

MONS. DE GRISANTIS:
Stiamo portando avanti con grande successo il pellegrinaggio del quadro della Madonna, Santa Maria de Finibus Terrae, nelle diverse parrocchie della Diocesi

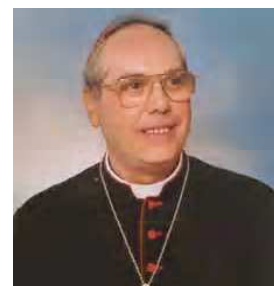
Tanti i temi affrontati: dalla teologia dell'amore presa dall'Enciclica *Deus Caritas Est*, alla teologia della speranza presa dalla *Spe Salvi*; dai temi della famiglia e dell'educazione a quelli sociali; dal dono e valore della vita a quello riguardante fede e ragione". I dibattiti proseguiranno poi il prossimo 28 aprile con una conferenza presieduta dal professor Mario Signore il quale affronterà i seguenti temi: fede e ragione, scienza e fede nel Magistero di **Benedetto XVI**. "Sempre in vista dell'arrivo del Santo Padre - ha continuato monsignor De Grisantis - stiamo portando avanti con grande successo il pellegrinaggio del quadro della



IL PROGRAMMA

Parcheggi di scambio e bus navetta per accompagnare i pellegrini

Il Papa arriverà all'aeroporto di Galatina intorno alle ore 16.30 del 14 giugno e da lì prenderà l'elicottero che lo condurrà fino a Punta Ristola con arrivo previsto intorno alle 16.50. Una volta atterrato si terrà il saluto delle autorità. Ad accoglierlo quindi ci sarà il vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca, monsignor **Vito De Grisantis**; il rappresentante del Governo Italiano; l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, **Antonio Zanardi Landi**; il Presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**; il Prefetto di Lecce, **Gianfranco Casilli**; il Presidente della Provincia di Lecce, **Giovanni Pellegrino**; il Sindaco di Castrignano del Capo, **Antonio Ferraro**; il Nunzio Apostolico in Italia, monsignor **Giuseppe Bertello**. Dopo questo omaggio il Papa salirà sulla papamobile e percorrerà tutto il lungomare in modo da poter ricevere il saluto dei fedeli. Una volta arrivato sul piazzale del Santuario **Benedetto XVI** entrerà nella Basilica accolto dal canto della Madonna di Leuca per un piccolo momento di preghiera. Si inginocchierà quindi davanti all'icona della Vergine e poi, in processione con i Vescovi di Puglia, salirà sull'altare allestito davanti alla gradinata della Basilica. Intorno alle ore 17.30 avrà inizio la Santa Messa. Nella macchina organizzativa sono molti i soggetti interessati. Non solo le autorità e gli enti locali, infatti, ma anche le ferrovie sud-est e le diverse società di trasporto salentine. Non essendoci molto spazio a Santa Maria di Leuca si sta lavorando per razionalizzare l'afflusso di pellegrini. Sarà, infatti, garantito un sistema di bus-navetta che darà la possibilità ai fedeli di lasciare le macchine negli appositi parcheggi di scambio per raggiungere la punta estrema della Puglia in modo comodo e sicuro. Saranno inoltre sfruttate le zone industriali e le stazioni ferroviarie di alcuni Comuni del Capo come Casarano, Gagliano del Capo e Salve. (L.C.S.)



Madonna, Santa *Maria de Finibus Terrae*, nelle diverse parrocchie della Diocesi. Tanti sono i momenti che caratterizzano questo lungo itinerario. Si inizia, infatti, la prima sera, con una veglia di preghiera mariana per proseguire poi la seconda sera con una catechesi sul Magistero e Ministero del Pontificato di **Benedetto XVI**. La terza sera, invece, si conclude l'incontro con la Madonna con la celebrazione eucaristica seguita da una processione con cui si affida l'icona alla parrocchia successiva". In occasione del viaggio apostolico del Papa a Santa Maria di Leuca si sta organizzando anche un concorso di arte sacra dedicata a pittori e artisti di tutta la Diocesi. "La nostra intenzione è quella di organizzare - ha concluso il Vescovo di Ugento, mons. De Grisantis - due mostre: una, che si terrà in prossimità dell'arrivo del Santo Padre, a Gagliano del Capo; l'altra, che avrà luogo la settimana successiva, a Santa Maria di Leuca". La macchina organizzativa dunque va avanti per poter assicurare a **Benedetto XVI** e a tutti i fedeli un'accoglienza calorosa.

Lucia Carbone Sarinelli

IN ATTESA DI BENEDETTO XVI

A Brindisi, per sostenere gli obiettivi pastorali delle Chiese pugliesi

Le parole di benvenuto da parte di **Benedetto XVI** ai Vescovi ed ai fedeli pugliesi, convenuti in Piazza S. Pietro mercoledì 14 marzo 2007, in occasione della visita "ad limina" della Conferenza Episcopale Pugliese, rivelano particolare affabilità. Esse sono accompagnate pure da amabili espressioni di stima per l'impegno pastorale realizzato, segno di un'attenzione che può essere considerata come fondamento su cui si edifica poi il progetto del viaggio a Brindisi.

I "fratelli nell'episcopato" della regione sono convenuti in Vaticano dal 13 al 16 marzo, per rendere visibile la comunione con la Sede Apostolica incontrando singolarmente il Papa, venerando le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo, presentando, come di consueto una relazione quinquennale sulla situazione ed il cammino compiuto da ogni comunità diocesana e riferendo ai responsabili delle Congregazioni particolari problematiche.

Così l'arcivescovo **Rocco Talucci** riferisce l'evento: "Molto utile, sotto l'aspetto ecclesiale e pedagogico, è stata anche la visita ai vari Dicasteri e ai Pontifici Consigli destinatari tutti della Relazione quinquennale. È risultata una verifica e una spinta a sostegno della comunione tra i Vescovi e dei rapporti delle Diocesi con la Santa Sede nel Dicastero "per i Vescovi"; della promozione delle Vocazioni e del Cammino del Seminario in quello della "Educazione cattolica"; della valorizzazione dei Religiosi e dei loro carismi in quello della "Vita consacrata"; della festa domenicale in quella per il "Culto divino"; alla formazione dei Sacerdoti, alla cura affettuosa verso di loro e alla stima per il loro lavoro, in quello per il "Clero"; alla fedeltà dottrinale in quello della "Fede". Abbiamo visitato il Pontificio Consiglio per i "Laici", riflettendo sulla loro testimonianza nel mondo; quello per la "Famiglia", per una lettura della cultura e delle sfide di oggi; quello della "Unità dei Cristiani" per promuovere l'ecumenismo spirituale nelle nostre comunità".

Diciannove vescovi accompagnano i ventimila pellegrini della regione, durante l'udienza pubblica, e, quando **Benedetto XVI** saluta i fedeli pugliesi, esplose la loro calda e festosa acclamazione di amore, che provoca da parte del Papa la spontanea continuazione delle espressioni di ammirazione appena espresse: "Vediamo la vivacità di queste Chiese della Puglia!".

La positiva ed entusiastica considerazione apporta così un'ulteriore conferma a vantaggio dell'idea della visita a Brindisi, riproposta poi esplicitamente durante l'incontro personale del Pontefice con l'arcivescovo Talucci.

Che già ha saputo presentare un intreccio di motivazioni e valutazioni molto favorevoli: il bisogno di sostenere il fecondo percorso formativo e sociale della Chiesa locale in una città che vive situazioni problematiche, la costruzione del nuovo Seminario, destinato ad essere qualificata sede di formazione e di cultura, la Visita pastorale, il Sinodo diocesano, alcuni legami storici con la Baviera, l'attività ecumenica e la particolare situazione della comunità protesa verso il Mediterraneo, il rammarico della gente per non aver ricevuto Giovanni Paolo II.

L'entusiasmo del presule si inserisce, a sua volta, in un contesto di una regione che può contare su una Chiesa considerata solida ed attiva dal Pontefice, il quale afferma compiaciuto: "Nei colloqui con i vostri vescovi, ho già sentito come in Puglia la Chiesa è ancora viva, dinamica e piena di fede".

Ai Pastori di Puglia egli addita poi le mete di un'autentica spiritualità incentrata su Cristo, una chiara adesione al Vangelo ed alle sue esigenze morali e la dimensione missionaria nella pastorale: proprio su questi obiettivi potrebbe incentrarsi la sua prossima venuta.

Adolfo Putignano

CORO S. FILIPPO SMALDONE

Eseguita la nuova "Messa" di Putignano

Primo concerto pubblico per il coro parrocchiale "San Filippo Smaldone", che ha debuttato nei giorni scorsi durante la celebrazione della Veglia Pasquale con l'esecuzione della "Messa della Domenica", composta appositamente dal maestro **Biagio Putignano**.

Il coro, costituitosi di recente in occasione della istituzione della nuova parrocchia "S. Filippo Smaldone" di Lecce, riunisce appassionati della vocalità e della musica, anche se privi di qualsiasi conoscenza e formazione in tali campi, ed è formato da **Valeria Ignazzi, Giorgia Buttazzo, Cecilia Giannico, Emanuela Calò, Barbara Giustizieri, Gabriella Manca, Lina Paladini, Wilma Antico e Antonella Causio**.

Voluto fortemente dal parroco **don Giovanni Serio**, che alla costituzione della nuova chiesa parrocchiale dedica il meglio delle sue energie, il Coro, sotto la guida dello stesso **Putignano**, in un sobrio fluire della voce, particolarmente emozionante per qualità e profondità interpretativa, ha saputo trasmettere all'uditorio tutta la forza e l'espressività di certi passi liturgici, ricchi di sentimenti di pietà e devozione religiosa, in un crescendo emotivo e spirituale.

La "Messa della Domenica", per due voci pari ed organo, composta da **Biagio Putignano**, titolare della cattedra di Composizione presso il Conservatorio di Bari, presenta una singolare scrittura musicale, asciutta ma rigorosa, piena di risorse contrappuntistiche e moderne soluzioni armoniche, la cui tessitura è costruita su un vivace gioco compositivo delle voci, vere protagoniste della partitura. La composizione risente della cromosomica attenzione per gli aspetti formali e timbrici, che da sempre anima la personalità artistica dell'autore salentino, considerato dalla critica internazionale uno dei compositori più originali della sua generazione. La partitura, edita dalla casa editrice Eurarte di Varenna (LC), è già stata presentata ad Assisi, e nei prossimi mesi sarà eseguita nuovamente a Messina e a Roma, in seno alla "Messa dell'Artista", nella chiesa di S. Marcello al Corso.

Per le prossime festività, il Coro invita tutti coloro che amano la musica, a collaborare per l'ampliamento del gruppo vocale.

Fabiola Carlino